

Voglio essere „nu Spazzino“

Una volta si chiamavano così; spazzini, netturbini.

“ù **spazzino**” era, e spero oggi **non** lo sia più, considerata una persona sporca e poco apprezzata.

Forse il nome non era bello, ma a me pare che, come al solito, ci si preoccupava dell'apparenza più che della forma.

Ma mi chiedo; non siamo tutti degli spazzini?

In casa nostra chi si occupa della spazzatura?

Non credo che, chiunque se ne occupi, sia guardato con sufficienza dagli altri, o con aria di superiorità.

Cosa c'è di diverso per strada?

Quanti di noi sono disposti a raccogliere una carta, una bottiglia di plastica e metterla nel cestino?

Deve essere per forza, solo e soltanto compito degli operatori ecologici ?

Io non ho vergogna, e lo faccio. Ho insegnato a farlo ai miei figli.

Essere persone civili vuol dire anche essere rispettosi dell'ambiente che ci accoglie.

L'educazione civica si può insegnare, ma è la società la vera scuola civica della vita; comportarsi come gli altri vuol dire essere e far parte degli altri.

Emulare il buono e cercare di fare ancor meglio non è sempre la strada degli asini.

La società sempre più ha bisogno di esempi, di persone esemplari. Dobbiamo aver consapevolezza di essere non soltanto i responsabili del presente ma anche di essere gli educatori di una nuova e futura generazione.

Portare un sacchetto nell'apposito raccoglitore non è un'azione di cui turbarsi, ma al contrario

è un'azione che dimostra il nostro senso civico, che abbiamo imparato a vivere in armonia con la natura .

È nostro compito comunicare questo *modus vivendi* alle nuove generazioni che al nostro fianco stanno crescendo, ma anche a coloro che appartenendo a generazioni precedenti non sempre hanno maturato questa consapevolezza.

Una società civile non può limitarsi a diffamare e criticare ma ha il compito di punire coloro che per interessi economici sperperano i poveri cittadini e in molti casi mettono in pericolo la salute degli altri.

Sappiamo da anni che soprattutto nella Campania *a munnezza su soldi*, ed è doloroso e preoccupante quando ciò vale e viene applicato anche in un piccolo comune.

Siamo i primi in Italia, paghiamo più di tutti e viviamo fra i rifiuti.

Sarebbe tempo sprecato discutere su ciò che i politici sostengono e come alcune amministrazioni applicano norme e leggi a carico dei propri cittadini.

Il povero, che è il più debole, finisce certamente per pagare di più.

Quella che io chiamo *corruzione legale* è il modo di amministrare tipico che accomuna molte amministrazioni e che ha come ultimo utente un cittadino che pagando di tasca propria dà il consenso e sancisce il malfatto della cattiva amministrazione.

Ma cerchiamo di essere ottimisti:

Cosa si può fare per diffondere dei sani principi?

I cittadini devono sapersi associare ed avere più coraggio civico.

Il bel parlare non è sempre sufficiente.

Soltanto un'associazione di cittadini basata sulla volontà, coerenza, continuità è efficace può dare dei buoni risultati.

Chiari concetti largamente discussi, approvati e sostenuti dai cittadini possono essere la base per prevedere, affrontare e risolvere i problemi del paese.

Portiamo via la paura, ridiamo ai cittadini non soltanto ciò che è loro diritto ma soprattutto la fiducia nelle istituzioni.

La stangata della tassa sui rifiuti ci è arrivata, non sono stato il primo e l'unico a contestarla.

Se ciò che ci è arrivato da pagare è giusto o no, spero di poter contribuire a chiarirlo.

È vero che siamo un popolo disubbidiente, menefreghista e spesso irresponsabile.
Senza pensarci diamo la colpa, e deleghiamo sempre agli altri quello che al contrario ci riguarda personalmente.
Se non siamo disposti a cambiare noi stessi, non possiamo e dobbiamo aspettarci il cambiamento dagli altri.

Il rimedio ci sarebbe e ci deve essere non fra dieci, venti anni, ma subito.
I problemi del nostro paese sono complessi, e alla base di questo ci siamo noi, **Cittadini di Caselle**.

Ora e subito dobbiamo unire tutte le nostre forze, con un pò di volontà e impegno, possiamo e dobbiamo trovare la giusta strada.
Solo insieme con il contributo di ogni singola persona possiamo dare una svolta ai problemi del paese.
Sediamoci insieme, discutiamo sui problemi che da sempre ci affliggono.
Lasciamo la parola soprattutto ai cittadini, cosa pensano, cosa vogliono.
Proviamo ad ascoltarli, cosicché anche il più piccolo spunto, consiglio può rappresentare un tassello in più per la battaglia civile che la comunità di Caselle deve provare ad affrontare.

Coloro che si sentono più validi e disponibili sia per professione o per esperienza nella vita comunale presentino proposte, dando consigli, o soluzioni alternative. Documentiamo e analizziamo il lavoro fatto, cerchiamo i mezzi e i finanziamenti per la realizzazione di cose che servono ed aiutano il cittadino. Smettiamola di sperperare danaro per progetti inutili e malfatti che non saranno ne utilizzati ne sono di primaria utilità ai cittadini.

Invito tutti i Casellesi, ma soprattutto il Sindaco e l'amministrazione comunale a trovare il dialogo, di parlare con tutti i Cittadini, di discutere e fare presente i problemi del paese, i nostri problemi, soprattutto quelli che il cittadino non vede e non può sapere.
Chi paga deve pur sapere dove vanno a finire i suoi soldi.
Da questo momento il mio personale impegno per Caselle e per i problemi del paese assumeranno ancora di più il ruolo di una sfida, che mi propongo sin d'ora di vincere.

Le mie proposte:

Rivedere dove e come sistemare i cassonetti lungo le strade principali.

Lungo la strada nazionale e sulle principali strade del paese i cassonetti dei rifiuti non danno un aspetto positivo al paese. I posti dove si trovano e come sono situati sono casualmente, forse si è pensato solo alla comodità per svuotarli.

- Quanti e dove sono i posti di raccolta nel paese?
- Attualmente dove viene depositata la maggior parte di rifiuti? Il numero dei contenitori è sufficiente?
- Quali sono i maggiori problemi riscontrati fino ad oggi?

Indichiamo cosa si può buttare qui, forse molte persone non lo hanno ancora capito.

Se non è sufficiente mettiamo di tanto in tanto una persona sul posto che sorveglia e suggerisce come comportarsi.



Le mie proposte:

- Proporre, discutere e fissare dove mettere i cassonetti (da fare sul posto, percorrendo le strade del paese)
- Limitare lo spazio solo al minimo necessario (superficie cassonetti)
dove vi è poca raccolta e soprattutto nel paese vecchio limitare la grandezza dei cassonetti.
- Accendibili da un solo lato, dove è possibile interrare i cassoni (soluzione Italiana, costa solo danaro).
- Utilizzare contenitori zincati
- Indicare con una tabella dove si trova il prossimo posto di raccolta

Esempio di disposizione di cassonetti per vetro in una strada secondaria.

Gli automobilisti i cassonetti non li vedono



Nicchia con i cassonetti con verde da tre lati



Le mie proposte:

I vuoti a perdere sono un problema nazionale, in molti paesi dell'unione spesso il vuoto è più caro del contenuto e la gente ci pensa bene prima di buttarlo. Riciclare sono soldi veri; vetro, plastica, lattine, carta e cartoni
È questo nel nostro paese non l'abbiamo ancora capito:

Informiamo i cittadini periodicamente, soprattutto gli scolari, diamo loro un premio. Mettiamo davanti alle scuole dei mangia bottiglie (Vetro + Plastica) l'automatico darà un buono con il numero di bottiglie ingerite, a fine mese la classe che avrà più punti vincerà il primo premio, ed è chiaro che tutti, per ogni punto accumulato riceveranno una ricompensa.

I soldi per ricompense e i premi chi li paga? In un modo o nell'altro sono sempre i consumatori a pagare ed è giusto e opportuno parlare sia con i rivenditori, fornitori di bibite come pure con l'amministrazione ma soprattutto con i cittadini.

Automatico per bottiglie e intere casse di vetro
Ideale per supermercati e rivenditori di bevande



Automatico per bottiglie di plastica
e lattine
La plastica viene tritata o pressata,
Le lattine vengono schiacciate
riducendo il volume al minimo

Ideale nei pressi dei bar, scuole
e negozi



Le mie proposte:

La plastica è stato ed è il problema più grande del nostro paese, da per tutto incontriamo sacchetti e resti di PE e PVC, colpa del benessere e soprattutto della comodità della gente ma anche e soprattutto di politici irresponsabili.

In Italia del nord al supermercato una busta di plastica costa fino a 30 centesimi, dalle nostre parte da qualche mese appena 3 centesimi. Cosa possiamo fare? Regaliamo il cestino per la spesa a tutte le famiglie!! Non cambierà nulla.

Credo che è ora anche per noi di condannare e dove è possibile di proibire ogni forma ed uso di prodotti di questo tipo. Ne parlavo con Maurizio nel mese di Giugno e spero e mi auguro che quest'anno per le feste di agosto si possa realizzare. Invito l'amministrazione a discutere questo problema soprattutto con i commercianti (se non è già stato fatto).

Anche questo si può evitare con pochi soldi



Pressa per carta e cartoni Ideale per piccoli e medi negozi



Le mie proposte:

Raccolta di rifiuti ingombranti.

Per ridurre la quantità dei rifiuti nei prossimi anni c'è bisogno di dare per primo una pulita generale nel paese.

In alcune zone abbiamo dei veri depositi di tutti i generi, qui la colpa non è solo dei privati ma anche del comune che negli anni non ha provveduto né ad evitarlo, né a far portare via il minimo necessario. L'iniziativa di alcuni buoni volontari a partire da Giampiero e finire con Antonio incluso l'asinello sono durate soltanto per la foto ricordo.

Dalla Mennula allo Scaranu come sotto tutti i ponti e canali ci vorranno mesi per portare via tutto ciò che negli anni si è accumulato.

Come procedere:

- Organizzare dei gruppi, soprattutto associazioni, e tantissimi volontari
- Trovare mezzi; trattori, motozappe, furgoni, camion, messi a disposizione da persone di buona volontà offrendo loro i costi per la benzina.
- Avvisare in tempo utile i cittadini, quando e cosa si raccoglie in modo che abbiano il tempo necessario per organizzarsi e decidere cosa hanno da buttare.
- Far mettere a disposizione da ditte che operano nel settore dei container a punti prestabiliti e facilmente raggiungibili, che man mano verranno riempiti. Il tutto avverrà in singoli giorni per almeno quattro volte all'anno finché i rifiuti non diminuiranno visibilmente.

Nel caso di rifiuti come metallo e chiaro che il ricuperato verrà venduto, la somma ricavata andrà all'associazione che ha collaborato, la stessa somma sarà data dal comune all'associazione.

Le mie proposte:

Raccolta di rifiuti ingombranti.

Esempio Steisslingen

Ragazzi dell'associazione sportive sono orgogliosi e fieri di quello che fanno, il metallo viene raccolto due volte all'anno. Quando i contadini si liberano di attrezzi agricolo il ricavato può superare anche i 4.000 € /anno



Le mie proposte:

Raccolta rifiuti in Germania (esempio Steisslingen, il paese dove vivo)

Una sola persona riesce in una giornata a raccogliere i rifiuti di una popolazione di 3500 abitanti.

L'umido viene raccolto una volta a settimane nei mesi estivi, ogni due settimane nei mesi invernali.

un abitazione con 4 persone dispone di un vuoto di 60 litri come media.

La carta viene raccolta ogni 4 settimane come pure la plastica e i rifiuti misti.



Bilancio rifiuti per anno:

Rifiuti misti	76,11 Kg / persona
Rifiuti umido	112,71 Kg / persona
Costi	158,40 € / Famiglia Risoli, 4 persone

Bilancio rifiuti per anno Caselle in Pittari:
(dati non ufficiali)

Rifiuti totale 2005	ca. 260 Kg / persona
---------------------	----------------------

Costi	1.381,60 € / Famiglia Risoli (con casa non abitata)
-------	--

Le mie proposte:

Punto di raccolta rifiuti.

il punto di raccolta non deve essere considerato, ciò che nel tempo però potrebbe diventarlo; da un deposito provvisorio si trasformi in una discarica. Tutto questo dipende dalla sua grandezza e gestione e non per ultimo dal sito dove verrà costruito. Conoscendo il paese e il modo di fare a modo nostro, ho i miei dubbi che ciò non avvenga.

Se le raccolte annue si faranno come prima accennato, il punto, anzi propongo i mini punti di raccolta (al massimo 3+1) devono essere limitatissimi come grandezza e devono essere facilmente agibili dai cittadini, situati nei pressi dell'abitato. Verranno svuotati periodicamente secondo la necessità, ma non saranno punti dove si depositeranno rifiuti di ogni genere e metalli ad arrugginire.

Portare i rifiuti a passeggio, devo purtroppo dire; "è successo e succede solo in Italia".

Anche questo è un modo per far soldi, All'inquinamento e ai poveri cittadini che in un modo o nell'altro devono sostenere i costi non ci pensa nessuno.

Anche il nostro paese ha bisogno, come si dice di "un'isola ecologica"

Dove, come e cosa ci occorre sarà mio impegno con il vostro consenso e sostegno a mettere a punto un sistema che potrà funzionare oggi, domani e anche fra venti anni.

Prego per tanto il Signor Sindaco come pure tutte le Signore e Signori dell'amministrazione di mettere fine ad assurde e inefficace soluzioni. Ma soprattutto smettiamola di addebitare i cittadini.

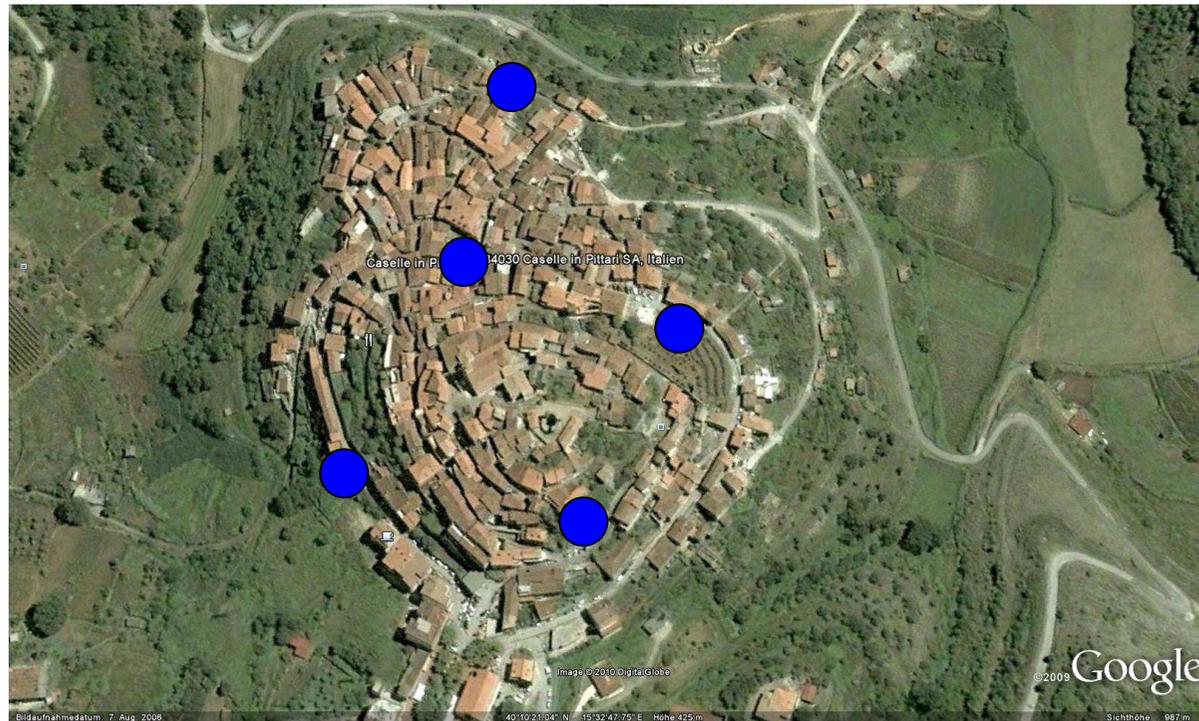
Comportarci da persone civili è il compito di ognuno di noi, ma tocca soprattutto dell'amministrazione dare spunti e motivazioni in modo che il cittadino non solo collabori ma possa fare parte ed essere orgoglioso dell'operato. Solo con risultati vedenti si può aver ragione e dire; ho fatto, abbiamo fatto.

Inquinare, buttare o abbandonare rifiuti per strada è un reato in molti paesi europei, spero e mi auguro che sia così anche in Italia.

Le mie proposte:

Punto raccolta rifiuti.

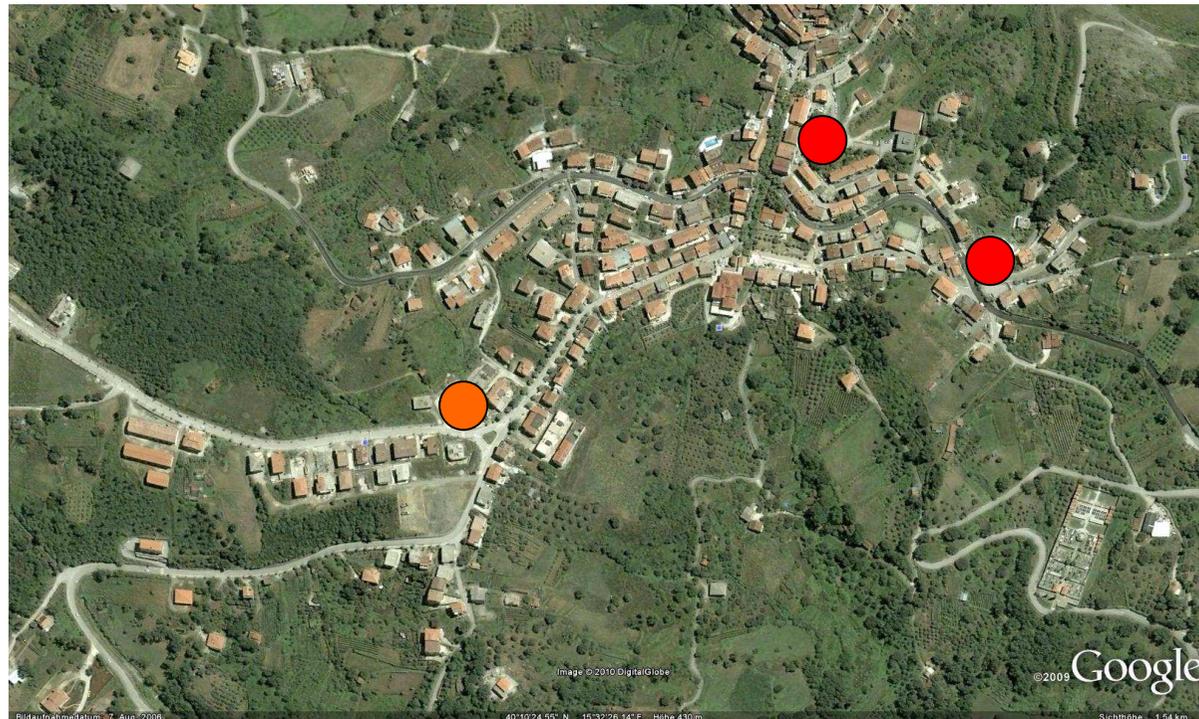
possibili siti per mini raccolta rifiuti, superficie necessaria da 10 a 20 mq /sito



Le mie proposte:

Punto raccolta rifiuti.

- Possibili siti per raccolta rifiuti, superficie necessaria 30-60 mq / sito



- Deposito, magazzino per mezzi comunali, deposito carta imballata, rifiuti speciali
Costruzione completamente interrata con due uscite, tetto verde / terrazzo gioco bambini asilo nido. Superficie necessaria 200-400 mq, costi 150.000 – 300.000 €

Conclusione.

Il problema rifiuti è un problema nazionale e soprattutto meridionale, causato e voluto non certo dai cittadini, ma soprattutto dai politici, amministratori, organizzazione criminale, persone senza morale e responsabilità.

La futura generazione non ci perdonerà i danni che le abbiamo e stiamo arrecando.

L'emergenza rifiuti ha contribuito e ha sensibilizzato i cittadini sul problema.

Molti comuni, almeno sulla carta si sono mossi nella giusta direzione.

Riciclare si può e si deve anche da noi. Città come Salerno o Mercato San Severino sono la testimonianza che non dipende solo dai cittadini ma forse e soprattutto dal sistema e da chi amministra il paese.

Chi non ricicla non paga soltanto il doppio, questo non è solo un problema economico ma soprattutto un problema che influenza il benessere, la salute dei cittadini. Si parla da anni di "Pandemia silenziosa" la popolazione più fragile, bambini e persone anziane ne sanno già molto. Nella provincia di Napoli sono migliaia i casi di neoplasia, i tumori rari sono aumentati di ben nove volte. Anche nel nostro paese i casi sono sempre più frequenti negli ultimi anni.

Non voglio essere e credo che nessuno possa definirmi tale "un allarmista", ne ho parlato nel passato e ne parlerò ancora, sono anch'io un padre e come tanti credo che la salute dei nostri figli è la cosa più cara che abbiamo. Tacere vuol dire anche accettare una situazione `così si rischia di essere complice di quello che poi un giorno potrebbe rivelarsi una catastrofe.

Per mancanza di tempo e con il mio pessimo italiano non ho potuto per il momento fare di più.

Spero che possiamo intensificare l'argomento e cercare insieme nuove vie e soluzioni.

Con l'auguro di aver contribuito a cosa utile al paese e ai cittadini di Caselle vi saluto e a presto

Nicola Risoli